

Lisa Valentini

Dott.ssa Commercialista e Revisore legale dei Conti

Ville d'Anaunia, 19 agosto 2021

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' E QUANTIFICAZIONE DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 D.LGS. 267/2000

Parere n. 11 del 19/08/2021

Il sottoscritto Revisore dei Conti

PREMESSO

- che l'art. 193 del TUEL richiede di effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;
- che l'art. 194 del TUEL prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti e al loro finanziamento;
- che ai sensi dell'art. 210, co 1 lett. b) del TULROC (legge regionale 3 maggio 2018, n. 2) e dell'art. 239, co 1, lettera b), n. 6 del TUEL, al Revisore dei Conti compete l'obbligo di esprimere il proprio parere sui provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio

VISTA

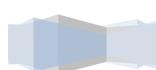
- La proposta di decreto relativo al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi del comma 1, lett. e) dell'art. 194 del TUEL, pervenuta al sottoscritto Revisore in data 13/08/2021 e che verrà sottoposta all'approvazione del Commissario;
- La relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Tutela Ambientale e Gestione del Territorio dott.ssa Longo Lorenza in merito al riconoscimento della legittimità e quantificazione di debiti fuori bilancio;

RILEVATO CHE

- La suddetta proposta si riferisce all'accertamento di debiti fuori bilancio riferibili alla lettera e), comma 1 dell'art. 194 del TUEL, i cui riferimenti sono nello specifico di seguito riportati;



- In data 26/05/2021 la Comunità Alto Garda e Ledro ha presentato offerta n. 8274, previo sopralluogo, al prezzo di Euro 1.210,00 + iva in risposta all'avviso pubblico per la vendita di un centro di raccolta mobile indetto dalla Comunità della Valle di Fiemme;
- Al momento della presentazione dell'offerta si era nella fase preliminare di gara, senza alcuna certezza di aggiudicazione, quindi il Responsabile di Servizio non ha ritenuto di provvedere contestualmente anche alla preventiva registrazione dell'impegno di spesa nelle scritture contabili;
- In data 27/05/2021 si è avuta l'aggiudicazione della gara con provvedimento della Comunità della Valle di Fiemme;
- L'acquisto del bene corrisponde ad un interesse pubblico in quanto risulta indispensabile per garantire l'efficienza ed effettiva funzionalità del servizio RSU di pubblica utilità ed obbligatorio per legge, a favore del Comune di Tenno che risulta sprovvisto di un proprio centro di raccolta, oltre ad evitare possibili problematiche di tipo igienico-sanitario;
- Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 9.1 (all. 4/2) richiamato dall'art. 3 co 1 del D.Lgs. 118/2011 e ss dispone che “l'emersione dei debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio;
- E' dimostrata l'utilità ed arricchimento per l'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni (attività istituzionale) dato che trattasi di servizio pubblico essenziale che per definizione non può essere in alcun modo sospeso. Inoltre, la cessione viene effettuata da un altro ente pubblico locale, finalizzato a soddisfare specifiche esigenze di carattere generale di pubblico interesse senza alcun scopo di lucro e l'acquisto è stato supportato da sopralluogo di data 24/05/2021, ritenendo il bene come funzionale allo scopo e l'offerta presentata è stata valutata congrua rispetto al valore rappresentato dalla sola materia prima che lo costituisce, considerando poi che il bene costituisce un vero e proprio centro di raccolta mobile (scompartimento per accogliere più tipologie di rifiuti con pedana d'ingresso e tettoia, pesa elettronica dei rifiuti, presidi per evitare sversamenti);
- Ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) “Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio”, con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, co 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da lettera “e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;



Lisa Valentini

Dott.ssa Commercialista e Revisore legale dei Conti

- L'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio ammonta ad **Euro 1.476,20** IVA inclusa;

RITENUTO CHE

- tali debiti, per le motivazioni generali indicate nella proposta di decreto del Commissario predisposta ed in mancanza del preventivo provvedimento di impegno di spesa necessario ai fini dell'iscrizione in bilancio, sono legittimi e, nelle diverse situazioni sopra evidenziate, rientrano tra quelli indicati alla lettera e), comma 1, art. 194 del TUEL;
- si invita l'Ente, per il futuro, ad evitare il sostenimento di spese, anche potenziali, prima di assumere il relativo impegno di spesa, rispettando quanto previsto all'art. 191, comma 1 del TUEL;

ESPRIME

parere favorevole in merito alla legittimità dei debiti fuori bilancio sopra enunciati e al loro riconoscimento da parte dell'Ente.

Il Revisore dei Conti
dott.ssa Lisa Valentini

